

«Bloccata la nuova sede dell'ufficio immigrazione»

La preoccupazione del **Silp-Cgil**: «C'è un contenzioso tra le ditte e l'Agenzia del Demanio»

L'ALLARME

MACERATA La nuova sede dell'ufficio Immigrazione terminata ma bloccata da un contenzioso in atto tra ditte e Agenzia del Demanio. Il progetto della nuova **questura** da costruire alle ex Casermette che non decolla ed organici con età media alta e in sofferenza numerica con gli agenti costretti a fare doppi e turni e straordinari per coprire le esigenze di servizio. Il **Silp-Cgil** rompe gli indugi e, dopo aver visto che nonostante gli sforzi profusi da prefetto e **questore** di Macerata questa situazione non si sblocca, ha deciso di interessare i vertici del Ministero dell'Interno ed il **capo della polizia**, attraverso canali sindacali, per sollecitare risposte adeguate e certe alle tante promesse fatte dalle stesse istituzioni.

La posizione

«Il nostro sindacato non ama pubblicizzare problematiche, che cerchiamo sempre di risolvere al nostro interno - ha affermato il segretario regionale **Silp**, Francesco Mercanti - ma se siamo giunti a questa denuncia pubblica significa che la situazione è davvero gra-

ve ed è urgente intervenire. Ne va del nostro lavoro che si riverbera poi sulla sicurezza che possiamo garantire al territorio. Ebbene è dal 2015 che c'è questo progetto di trasferire l'ufficio Immigrazione in uno stabile accanto alla Motorizzazione a Piediripa. Da ciò che ci risulta i lavori a Piediripa sono completati ma, a causa di un contenzioso tra ditta appaltante, quella del subappalto e il Demanio, si è bloccato tutto e nessuno sa dare risposte sui tempi in cui potrà esserci questo trasferimento». Una situazione che, peraltro, finisce per far slittare anche i tempi per mettere mano al progetto della nuova **questura** nello stesso sito occupato dall'ufficio Immigrazione.

«Tutti conoscete quelle che sono le condizioni in cui siamo in centro al Palazzo del Governo - sottolinea il responsabile provinciale **Silp**, Francesco Menichelli - con una sede lesionata dal terremoto e agibile solo al primo piano. Non c'è una camera di sicurezza, le condizioni operative sono sempre al limite. Nel febbraio del 2018 in occasione della visita del presidente del Consiglio, Gentiloni, ci fu la firma di un protocollo tra i vari enti interessati, dal Mi-

nistero sino al Comune di Macerata, per la realizzazione di una nuova sede della **questura** nell'area delle ex Casermette. Ebbene da allora è calato il silenzio, non ci sono state date risposte dalle autorità governative locali per cui siamo costretti ora a salire di livello chiedendo un intervento del ministero e del **capo della polizia** per fare chiarezza e avere quelle certezze che oggi non ci sono. Perché rischiamo che il protocollo sottoscritto scada a fine 2020 senza un progetto per la nuova caserma».

L'altra questione

Problemi riguardano anche gli organici, sottodimensionati e con l'età che si innalza sempre più. «L'età media è di 46 anni - ha concluso Mercanti - non ci sono più presidi di **polizia** nei quartieri e negli ospedali, non c'è l'ufficio Immigrazione a Civitanova e così tutto il lavoro si riversa su Macerata. A rischio anche la caserma della **polizia** stradale di Civitanova se non si interverrà rapidamente su sede e un organico da irrobustire».

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindacalisti
Francesco
Menichelli
e Francesco
Mercanti
nella sede
della Cgil
a Piediripa

